

## Ricordare il Futuro: presentata la ricerca-azione sull'evoluzione socio-economica del territorio albeso

Mercoledì 26 febbraio si è tenuta ad Alba, presso la sede di ACA in Piazza San Paolo 3, la presentazione della ricerca-azione **“Ricordare il Futuro”**, un’indagine approfondita sull’evoluzione socio-economica del territorio di Alba, Langhe, Roero e Valle Belbo. La ricerca, realizzata dalla **Fondazione Don Gianolio** con il contributo della **Fondazione CRC** e in collaborazione con **Apro Formazione**, è stata condotta da **Aldo Bonomi** e **Salvatore Cominu** del **Consorzio AASTER**.

**Aldo Bonomi**, sociologo e fondatore di **AASTER**, è uno dei massimi esperti italiani di dinamiche territoriali, con una lunga carriera dedicata allo studio delle trasformazioni economiche e sociali delle comunità locali. Collabora da anni con istituzioni, imprese e associazioni per interpretare i mutamenti della società e individuare nuove traiettorie di sviluppo. È inoltre curatore di una rubrica su *Il Sole 24 Ore*. **Salvatore Cominu**, ricercatore e analista socio-economico, è specializzato nello studio dei processi di cambiamento dei sistemi produttivi e delle realtà locali. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca a livello nazionale, concentrandosi sull’interazione tra innovazione, lavoro e territorio.

Grazie alla loro esperienza e alla metodologia di ricerca adottata, **“Ricordare il Futuro”** rappresenta uno strumento fondamentale per comprendere l’evoluzione del territorio albeso e per tracciare nuove prospettive di crescita sostenibile.

La ricerca nasce da un percorso immaginato con spirito di servizio, sfociato in **un’azione di ricerca e di ascolto locale** avviata nel 2023, che ha coinvolto direttamente e indirettamente i principali rappresentanti del territorio attraverso incontri pubblici e momenti di confronto più ristretti, con l’obiettivo di esplorare le dinamiche che hanno portato alla crescita economica dell’area, individuare le criticità emergenti e stimolare una riflessione condivisa sulle prospettive future.

Tutti i soggetti coinvolti si sono visti concordi nel riconoscere la **straordinaria evoluzione** vissuta dal territorio albeso, passato dalla “malora” di un tempo al benessere diffuso di oggi, ma anche un po’ spaesati nel tracciare **il futuro collettivo**, nell’individuare il limite o i limiti, nell’attribuirsi o attribuire le cause sistemiche delle criticità che talvolta si intravedono solamente, mentre altre fanno emergere più evidenti e crude realtà.

L’indagine ha quindi evidenziato una diffusa consapevolezza sul cambiamento in atto, ma anche incertezze su come **affrontare le nuove sfide** strutturali del territorio – come il rapporto tra lavoro e sviluppo, la sostenibilità delle risorse sociali e le trasformazioni del sistema abitativo - che ne mettono alla prova la capacità di crescita e innovazione.

Emerge allora la necessità di **nuovi paradigmi collettivi** per governare le trasformazioni socio-economiche in corso. In questo contesto, **“Ricordare il Futuro”** si propone come uno strumento di analisi e riflessione, lasciando aperte domande fondamentali sulla capacità del territorio di riprodurre i beni e i servizi pubblici essenziali e sulla costruzione di un futuro sostenibile e condiviso.

**Giuliano Viglione**, Presidente dell’Associazione Commercianti Albesi dopo il saluto di benvenuto, ha ribadito l’importanza economica e sociale della ricerca e la sua rilevanza per il futuro del territorio. Aprendo i lavori, il Presidente della Fondazione Don Gianolio **Olindo Cervella** ha ringraziato per il supporto il Consorzio Aaster, Apro Formazione, ACA e non ultimi intervistatori e intervistati della ricerca.

Dopo la presentazione dei risultati della ricerca da parte del professor Bonomi e del dottor Cominu, **il dibattito, moderato dal formatore esperto Roberto Ceschina**, è proseguito con l’intervento del Responsabile Direzione Commerciale di Banca d’Alba **Franco Biglino** che, riflettendo sul ruolo

delle “strutture di mezzo” citate nella ricerca, ha sottolineato la volontà di Banca d’Alba di configurarsi come “un meccanismo di trasmissione e moltiplicatore” di dell’ “energia” creata dal territorio.

Il dottor Ceschina ha poi passato la parola a **Patrizia Mellano**, Segretario Generale della Camera di Commercio di Cuneo che ha evidenziato come il titolo della ricerca, “Ricordare il Futuro”, rappresenti perfettamente il modello imprenditoriale della provincia cuneese, nel quale la memoria del passato diventa visione per il futuro senza dimenticare che “non ci si può mai fermare sui risultati raggiunti”.

Ha continuato il dibattito della tavola rotonda il Vice Presidente di Fondazione CRC **Francesco Cappello**, il quale ha dichiarato che “gli assi di intervento della Fondazione sono allineati ai temi della ricerca” e che l’invito del professor Bonomi a costituire un “intelletto collettivo sociale” è una sfida che la Fondazione è pronta ad affrontare con il sostegno degli imprenditori, delle associazioni, dei comuni e di enti formativi come Apro.

La parola è poi passata al **Vescovo della Diocesi di Alba Marco Brunetti**, che ha invitato i presenti a non dimenticare, sotto la spinta del progresso e del benessere economico, i “valori etici e solidali, che non devono venir meno, affinché nessuno resti indietro”.

A concludere l’evento è stato il **sindaco della città di Alba Alberto Gatto**, che ha ancora una volta ribadito l’importanza della ricerca svolta dai professori Bonomi e Cominu che offre un’occasione unica di riflessione e dibattito sul territorio, sulla sua situazione attuale e sulle sue prospettive di sviluppo. Riflessione quanto mai necessaria per evidenziare i reali bisogni della comunità che le amministrazioni comunali hanno l’obbligo di ripensare.

Tra gli interventi dal pubblico quelli di **Lucilla Ciravegna** Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Bra, **Giovanni Quaglia** e **Fra Mauro Battaglini**. Quest’ultimo ha condiviso la testimonianza del suo lavoro, evidenziando due elementi fondamentali per il futuro del territorio: la necessità di “sporcarsi le mani”, di partire dal basso e di non perdere il contatto con le mansioni erroneamente considerate più umili ma fondamentali per la comunità, e l’importanza di trasmettere la passione per il lavoro. Solo la passione, insieme all’intelletto comune, può guidarci verso una crescita fruttuosa e continua del territorio.

In conclusione dell’evento, il Presidente Cervella ha poi annunciato l’apertura del nuovo **Bando 2025 per l’assegnazione di borse di studio** a sostegno di studenti disoccupati che decidano di intraprendere un percorso di studio professionalizzante nel territorio albeso e che abbiano il loro domicilio e/o residenza a più di 20 km dalla sede del corso. Lo scopo è quello di dare un supporto concreto per permettere a queste persone la conclusione del proprio percorso formativo.

Un’iniziativa che riconferma, ulteriormente e con maggiore forza, **l’impegno della Fondazione nello sviluppo umano, sociale, economico e culturale del territorio**, promuovendo iniziative di ricerca, formazione e inclusione per accompagnare la comunità verso nuove opportunità di crescita e coesione.

Foto gallery dell’evento al link: <https://photos.app.goo.gl/3uSthX2QuabeD4KS9>

Video integrale della conferenza: <https://youtu.be/8Uua53wXiHI>

La ricerca è consultabile al link: <https://shorturl.at/kucS2>